

maestre elementari, come a Bologna, Milano, Pavia recentemente; Parma, Mantova, hanno già attuato o deliberato questa equiparazione.

Invece in molte altre città l'equiparazione non esiste e le maestre giardiniere si trovano alla mercè di Amministrazioni molte volte cieche o reazionarie, che ci fanno assistere ai licenziamenti dopo dieci o venti anni di servizio, per semplice capriccio del presidente, per disaccordo colle proprie dipendenti.

Colla nostra proposta tendiamo a dare alle maestre giardiniere uno stato economico e giuridico, che abbiamo già stabilito a favore delle maestre elementari, le quali hanno lavoro meno gravoso e titoli eguali se non inferiori.

Ma voi ci chiederete come intendiamo provvedere, sia pure in modo transitorio, al fabbisogno finanziario. Noi chiediamo che venga mantenuta la tassa sull'assistenza civile e sia consentito che, una parte di essa sia devoluta agli asili infantili. Ciò hanno già fatto alcuni comuni come Parma e Pavia, ed altri stanno venendo in quest'ordine di idee. Conviene che si generalizzi, con una legge, la tendenza che si è venuta manifestando sotto la pressione della necessità.

Ho dato, così, breve svolgimento alla mia proposta di legge e confido che essa abbia l'adesione del Governo, non solo per la intrinseca bontà sua ma anche perchè ci troviamo di fronte a una situazione singolare.

Molte volte, dal banco del Governo e dai nostri onorevoli colleghi sono venute osservazioni perchè i nostri dipendenti hanno fatto domande di miglioramento in modo tumultuoso e violento: ci troviamo di fronte a un personale che non ha forza politica, nè potenza di organizzazione. Questo personale ci chiede aiuto, in nome della propria prestazione devota, della giustizia della propria causa. Ascoltiamo questa invocazione, nel nome delle creature stesse, che gli sono affidate e che costituiscono il più bel fiore della società.

NEGRETTEI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NEGRETTEI. La questione sollevata dall'onorevole Casalini merita tutta l'attenzione della Camera e del Governo. Noi però crediamo che i provvedimenti proposti dall'onorevole Casalini non siano sufficienti a sollevare le maestre degli asili dalla tristissima condizione in cui si trovano.

Con questa riserva e con l'animo di presentare una proposta di legge che valga a integrare quella dell'onorevole Casalini, gli uomini a nome dei quali parlo non si oppongono alla presa in considerazione. (*Commenti all'estrema sinistra*).

TORRE, ministro dell'istruzione pubblica. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TORRE, ministro dell'istruzione pubblica. Il Governo deve far le più ampie riserve sulla proposta di legge; tuttavia consente che essa sia presa in considerazione.

PRESIDENTE. Metto a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Casalini.

(È presa in considerazione).

Seguito della discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

Ha chiesto di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari.

Ne ha facoltà.

SOLERI, sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari. L'ultimo oratore che parlò ieri sera, l'onorevole Casalini, diede un largo specifico svolgimento a un argomento già trattato dall'onorevole Abbo, argomento che ha la più grande importanza per le sue conseguenze finanziarie e per la sua ripercussione politica; cioè la questione del grano, in relazione al suo approvvigionamento e consumo e al prezzo del pane.

Su questo argomento di tanta importanza nessun equivoco deve rimanere circa gli intendimenti del Governo.

Occorre che voci inesatte, diffuse sulla stampa e non rispondenti alle intenzioni nostre, sieno qui chiarite, affinchè il pensiero e le deliberazioni dell'Assemblea possano basarsi su quello che effettivamente è il programma nostro, e non su quello, che piace ad altri di foggiare. (*Commenti*).

Io quindi non intendo oggi esporre alla Camera il mio programma annuario, e l'indirizzo dell'azione del Governo in proposito, nè le riforme da attuarsi nell'organizzazione centrale e locale degli organi di distribuzione. Spero di poter esporre questo programma nelle prossime tornate parlamentari dando così modo all'Assemblea